Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	DA STRUTTURA A "CASA"
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Fondazione Case-Famiglia Pier Giorgio Frassati ONLUS
2.2	Codice fiscale	97539000014
2.3	Sede legale	STRADA CIGALA 9 MONCALIERI 10024
2.4	Sede operativa	STRADA CIGALA 9 MONCALIERI 10024
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	RENATO SARICA
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	RENATO SARICA
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	presidenza@fondazionecasefamigliafrassati.it
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	casafrassati@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2004
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	Iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate: 2004 Associazione, 2021trasformazione in Fondazione

3	Territorio di svolgimento delle attività				
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina	✔	Territorio semi montano e montano.	
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Moncalieri,Torino (Circoscrizioni 2,3,5,7), La Loggia, Vercelli			

1 Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Non sono previsti partner di progetto		

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	8
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	Associazione Compagnia delle opere del Piemonte Corso Francia n. 147 10136 Torino C.F. 97576320010 Cooperativa Sociale P.G. Frassati scs onlus Strada Pellerina 22/7 10146 Torino C.F 021659680018 Associazione Tedacà Via Rieti n. 51 10142 Torino C.F. 97624630014	
Enti pubblici	Comune di Moncalieri Piazza Vittorio Emanuele II 10024 Moncalieri C.F. 01577930017 Unione Comuni dei Moncalieri, Trofarello, La Loggia Via Fiume n. 17 bis 10024 Moncalieri C.F. 94067500010 Città di Torino Divisione Welfare Diritti e Pari Opportunità Piazza Palazzo di CIttà n. 1 10122 Torino C.F. 00514490010	

Enti profit	Studio Professionale Architettura Strada Genova n. 258 10024 Moncalieri C.F. CRRDNL54B05L219C
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Vol.To ETS Via Giolitti n. 21 10123 Torino P.I. 97573530017

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).

1° scelta:

Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti

2° scelta:

Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale

8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)

Le azioni proposte nel progetto si iscrivono nelle seguenti attività di interesse generale (ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017):
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
b) interventi e prestazioni sanitarie;
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c) , della legge 6 giugno 2016, n. 106;
q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)

La nostra esperienza ha oltre 30 anni di vita.
L'11 febbraio 1991 un gruppo di giovani con disabilità motoria fonda l'Associazione "Case-Famiglia Pier Giorgio Frassati" e la dirige con l'aiuto di volontari.
Nel 1993 è riconosciuta Persona Giuridica dalla Regione Piemonte e dal 2004 è iscritta nell'Anagrafe Regionale delle ONLUS.
Il progetto dell'Associazione, è di dar vita ad una "Casa" dove poter superare le difficoltà personali e familiari e, in futuro, poter essere anche di esempio e guida per altri gruppi che decideranno di seguirne il modello.
La Struttura Casa-Famiglia Pier Giorgio Frassati, la "Casa", nasce nel 2004, con l'aiuto di genitori, parenti e tanti amici, come progetto di coabitazione con stile famigliare, per consentire loro di decidere del loro futuro, da protagonisti.
E' classificata come RAF di tipo A sperimentale per 10 posti letto ed è gestita dall'Associazione Case-Famiglia Pier Giorgio Frassati il cui Direttivo è formato da soli volontari mentre il Presidente, e legale rappresentante, è un abitante disabile.
La Regione Piemonte con verbale n. 280, adunanza 8 marzo 2004 ha riconosciuto: "La consapevolezza che le persone che hanno promosso l'Associazione Case-Famiglia Pier Giorgio Frassati ONLUS sono antesignani di un servizio più consono ai bisogni rispetto al modello gestionale storico delle RAF."
Dal 2018 la struttura è riconosciuta come "Comunità Socio Assistenziale per disabili gravi" disposta con delibera dell'ASL TO5 n. 183 del 20 febbraio 2018, accreditata per 10 posti letto. E' inoltre iscritta all'albo quale comunità di tipo C, con standard gestionali tipo RAF, in parte sovrapponibili ad una RAF A ai sensi della DGR 42/2002 e DGR 51/2003 per la Città di Torino.
Nel 2021 l'Associazione si trasforma in Fondazione "Case-Famiglia Pier Giorgio Frassati" per meglio garantire gli scopi per i quali è nata. (Atto DD 1329/A1419A/2021 del 16/09/2021 pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte)
La struttura ed il contesto Casa-Famiglia sono gestiti dalla Fondazione Case-Famiglia Pier Giorgio Frassati Onlus, che continua ad operare con un direttivo formato da soli volontari, ed ha la piena responsabilità del servizio prestato agli abitanti nei confronti delle AA.SS.LL. ed Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali che si avvalgono del Presidio. L'attività di Assistenza Socio Sanitaria, Infermieristica, Fisioterapica e la figura dell'Educatore all'interno della Casa Famiglia è garantita da operatori e professionisti provvisti dalla Cooperativa appaltatrice.
La storia dimostra concretamente l'esperienza, maturata in oltre 30 anni di attività di questo gruppo formato dalle persone disabili che dimorano, dalla direzione, dai volontari, dai parenti ed amici, che è stata acquisita e dimostrata nel campo progettuale con la realizzazione di una eccellente struttura partendo da terreno incolto e delle capacità organizzative e gestionali operando ininterrottamente, negli indirizzi dello statuto, soprattutto in regime di sperimentazione, con ottimi risultati e soddisfazione degli Abitanti disabili e degli stakeholders delle istituzioni.
La Fondazione è radicata nel territorio di Moncalieri, dove ha sede la struttura, e collabora stabilimente con l'ASL To5 e gli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali dei comuni di residenza delle persone che abitano la struttura (Moncalieri,Torino (Circoscrizioni 2, 3, 5,7), La Loggia, Vercelli).

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)

Il progetto prevede l'impiego di diverse professionalità interne ed esterne alla Fondazione.
In primis si prevede il coinvolgimento attivo dei 10 abitanti della casa e dei volontari della Fondazione, che da una parte saranno coinvolti nella direzione delle attività e d'altra parte saranno i beneficiari diretti di parte delle attività progettuali.
Si prevede inoltre, il coinvolgimento del Direttore della struttura per il Project Management del progetto e il suo monitoraggio e dell'impiegato amministrativo della Fondazione.

Saranno coinvolte le seguenti figure professionali della Cooperativa Sociale P.G. Frassati s.c.s. onlus, che gestisce storicamente, in qualità di appaltatrice, i servizi socio-assisitenziali, socio-sanitari ed educativi erogati nella struttura:
- 10 OSS
- 1 Educatore Professionale
- 1 Infermiere
- 1 Fisioterapista
- 1 Coordinatore assistenziale

Il personale della Cooperativa Sociale P.G. Frassati s.c.s. onlus sarà coinvolto nel facilitare e attuare le azioni del progetto e come beneficiario delle attività formative.
La Cooperativa Sociale P.G. Frassati s.c.s. onlus metterà inoltre a disposizione del progetto il Coordinatore Assistenziale della struttura e 1 Chief Value Officer che supporterà il monitoraggio del progetto e curerà la valutazione degli esiti e dell'impatto sociale. La Cooperativa inoltre identificherà 1 Formatore che gestirà le attività formative.

L'Associazione Tedacà condurrà un laboratorio teatrale con l'impiego di 2 attori/formatori teatrali.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).

I disabili fisici molto gravi, per le loro specifiche necessità che necessitano di assistenza sulle 24h, in particolare con l'invecchiamento o la morte dei genitori, nella maggior parte dei casi non possono continuare a vivere a domicilio o nel proprio contesto abitativo e sociale. La via percorribile diventa una struttura che risponde ai bisogni di supporto/assistenza, ma rischia di limitare la loro autonomia individuale e sociale.

Stante questa condizione sociale il progetto tende alla "deistituzionalizzazione possibile" realizzando una reale "cohousing nella struttura" e una casa aperta al territorio, per disabili fisici molto gravi, per conseguire e consentire una maggiore indipendenza nella vita di tutti i giorni e nelle proprie relazioni sociali.
Il progetto affronta inoltre l'incognita (e l'ansia di chi risiede ed è meno giovane) che queste persone, che hanno trascorso l'esistenza come disabili fisici, ad immaginare un futuro abitativo consono anche dopo il raggiungimento del 65 anno di età.
Si vuole assicurare la possibilità che tutte le persone che attualmente risiedono e/o nel futuro entreranno a far parte della comunità potranno godere di una effettiva indipendenza relazionale facendo sì che ciascuno possa usufruire di una camera indipendente adattata alle proprie peculiarità anche per favorire le relazioni con l'esterno. (La pandemia ha esaltato, nelle strutture in particolare, questi aspetti di limitazione dell'indipendenza e le difficoltà di gestione sanitaria che continuano a sussistere specialmente nei casi in cui esiste la coabitazione di più persone).
Per migliorare ulteriormente l'inclusione sociale degli Abitanti della struttura nella comunità, si prevede la realizzazione di un laboratorio finalizzato a stimolare le capacità espressive nelle sue diverse forme al fine di attivare e migliorare le relazioni e superare le difficoltà che si possono incontrare nella vita sociale. L'attività aperta all'esterno (scuole, associazioni, parrocchie …) oltre che agli Abitanti verrà attivata con la collaborazione e l'intervento dell'associazione Tedacà che si occupa di promozione e formazione dell'attività artistica e teatrale in senso lato, e si svolgerà nella sala polivalente, già esistente, che avrà bisogno di interventi di adeguamento per l'apertura all'utilizzo pubblico e di strumentazioni multimediali .
Il progetto prevede quindi di rispondere ai seguenti bisogni:
- adeguamento degli spazi e delle attrezzature della struttura per poter svolgere le attività laboratoriali ed incrementare la possibilità di diventare una casa aperta al territorio.
- incrementare la quantità e la qualità delle relazioni tra gli abitanti, i volontari e la comunità locale
- incrementare le conoscenze e le competenze di volontari e operatori in un'ottica di sviluppo di comunità (dall'assistenza all'empowerment del territorio)

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

Il progetto persegue i seguenti obiettivi:

- migliorare gli spazi e le attrezzature della struttura per garantire allo stesso tempo spazi individuali e spazi comuni aperti al territorio, in un'ottica di passaggio da "struttura" a "casa" e da "casa" a "casa della comunità". L'obiettivo è creare un ambiente gestito più sicuro mantenendo e favorendo da una parte l'individualità della propria abitazione, la possibilità dell'adattamento della stessa alle esigenze specifiche della persona e dei propri modi e tempi di vita a garanzia della privacy, ma d'altra parte, spazi aperti all'esterno che favoriranno scambi fra abitanti e cittadini del territorio. Si miglioreranno inoltre le condizioni di sicurezza sanitaria e di gestione delle emergenze che si sono verificate durante la pandemia riducendo rischi e sprechi e migliorando il clima sociale nel gruppo.

- migliorare l'inclusione sociale, incrementando la quantità e la qualità delle relazioni tra gli abitanti, i volontari e la comunità locale

- incrementare le conoscenze e le competenze di volontari e operatori in un'ottica di sviluppo di comunità (dall'assistenza all'empowerment del territorio)

I beneficiari delle attività saranno:
- gli abitanti della struttura (10 persone con disabilità fisica)
- i cittadini che parteciperanno alle attività del progetto assieme agli abitanti della struttura (almeno 20 persone)
- i volontari della Fondazione (almeno10 persone) che parteciperanno alle attività formative
- gli operatori professionali della Cooperativa Sociale P.G. Frassati s.c.s. onlus che parteciperanno alle attività formative
- la comunità territoriale, che avrà a disposizione un nuovo spazio per la proposta e realizzazione di attività sociali e un incremento delle qualità delle relazioni e delle prassi di collaborazione e coinvolgimento dei cittadini, del terzo settore e degli Enti Locali.

Gli abitanti parteciperanno direttamente alla gestione del progetto e alla gestione corrente della "Casa"(ordine prodotti, ricevimenti, logistica…). Responsabilità e ruoli di gestione delle risorse comuni e delle attività progettuali saranno suddivisi tra gli Abitanti in relazione agli interessi e alle competenze delle persone. L'aggregazione di esperienze diverse porterà a proposte di linee comuni tramite il Gruppo Abitanti che si relazionerà con Il Comitato Casa, la Direzione e il CDA della Fondazione.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

L'intervento si articolerà nelle seguenti attività:
1 Coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto
Il project management del progetto sarà curato dal Direttore della Struttura (azione 2), dal Coordinatore assistenziale (azione 3 e 4) e dal Comitato Casa. L'impiegato amministrativo curerà la rendicontazione delle attività e il Chief Value Officer imposterà e verificherà il piano di monitoraggio e di valutazione del progetto.

2 Adeguamento degli spazi:
Interventi di piccola manutenzione (p.e. tinteggiatura) e acquisto di piccole attrezzature per facilitare la fruizione e incrementare la piacevolezza e la funzionalità degli spazi della struttura che saranno dedicati al laboratorio teatrale

3 Attività formativa:
Empowerment della comunità territoriale attraverso la strutturazione e la realizzazione di un percorso formativo rivolto a volontari della Fondazione ed operatori sociali della Cooperativa P.G. Frassati s.c.s. onlus. La formazione, di complessive 16 ore, sarà aperta ad operatori sociali di altre realtà e sarà finalizzata a mettere fuoco e diffondere strumenti e strategie per potenziare la capacità degli operatori non solo di svolgere funzioni di supporto, ma soprattutto di promuovere percorsi di scambio, contaminazione e crescita delle relazioni fra abitanti della struttura e comunità locale.

4 Laboratorio teatrale e di integrazione.
Il laboratorio, realizzato all'interno della struttura, sarà rivolto un gruppo composto da abitanti della casa con disabilità fisica e cittadini del territorio.
Il laboratorio coniuga tecniche teatrali e di scrittura creativa. I primi incontri saranno finalizzati ad aiutare i partecipanti a prendere maggiore coscienza della propria voce come mezzo di comunicazione e come espressione del proprio universo interiore. Usando esercizi teatrali e giochi d'improvvisazione i partecipanti saranno invitati a scoprire ed esplorare le proprie possibilità espressive e la propria capacità di mettersi in relazione e scambio con gli altri. Verrà approfondito lo studio di materie quali uso della voce, recitazione e studio del personaggio, oltre che tecniche di scrittura creativa utili all'elaborazione di racconti personali.
In un'ottica di integrazione fra la struttura e l'esterno, saranno inoltre proposte e realizzate uscite (rivolte a tutti i partecipanti del laboratorio) alla scoperta dell'offerta culturale (p.e. spettacoli teatrali, eventi, concerti) del territorio.

5. Comunicazione
Attività di informazione e comunicazione sul progetto rivolta sia ai potenziali beneficiari (cittadini partecipanti al laboratorio, operatori partecipanti alla formazione) sia alla comunità locale

Le attività del progetto si integrano con:
- le attività ordinarie dei Servizi Sociali degli Enti gestori
- con le proposte culturali e di integrazione promosse dalla Città di Moncalieri e dagli Enti del Terzo Settore del territorio.

L'innovazione progettuale è data:
- dal ruolo degli abitanti della struttura, che svolgeranno allo stesso tempo il ruolo di beneficiari e project manager del progetto.
- dalla proposta di attività (attività 3 e 4) rivolte ad gruppi misti, composti da soggetti che vivono e operano nella struttura e cittadini e operatori della comunità territoriale.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

Il progetto non prevede partner.

Il ruolo dei soggetti che collaborano al progetto sono i seguenti.

Gli Enti Pubblici collaboreranno alla realizzazione del progetto favorendo l'integrazione delle azioni progettuali con le politiche assistenziali, culturali e di integrazione del territorio.
In particolare il Comune di Moncalieri favorirà l'integrazione del progetto con le proposte culturali e gli eventi promossi sul territorio comunale e concorrerà nella promozione e nell'identificazione dei cittadini che parteciperanno al laboratorio teatrale.
L'Unione dei Comuni di Moncalieri svolgerà un ruolo importante nella diffusione del progetto e della proposta formativa fra gli operatori sociali del territorio.

La Cooperativa Sociale P.G. Frassati e l'Associazione Tedacà collaborareranno come fornitori mettendo a disposizione le loro professionalità in ambito assistenziale - educativo e teatrale. Collaboreranno inoltre alla sostenibilità del progetto cofinanziando, con risorse proprie, parte delle prestazioni da loro offerte.

Il Centro Servizi per il Volontariato sosterrà la comunicazione del progetto con la stampa e diffusione di materiale informativo sul progetto.

L'associazione Compagnia delle Opere del Piemonte favorirà l'informazione e la comunicazione del progetto.

Gli Architetti Daniele Carrari e Tassilo Zartner forniranno il loro supporto nella progettazione e supervisione degli interventi di adeguamento e miglioria degli spazi dedicati al progetto.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto	Project management del progetto Rendicontazione delle attività Monitoraggio dell'andamento del progetto Valutazione degli esiti e dell'impatto del progetto.	Nessun beneficario diretto	Fondazione Case-Famiglia Pier Giorgio Frassati ONLUS Cooperativa P.G. Frassati s.c.s. onlus
2	Adeguamento degli spazi	Interventi di piccola manutenzione e acquisto di piccole attrezzature finalizzati a facilitare la fruizione e incrementare la piacevolezza e la funzionalità degli spazi della struttura che saranno dedicati alle attività	Abitanti della casa e cittadini partecipanti al laboratorio	Fondazione Case-Famiglia Pier Giorgio Frassati ONLUS Architetti D.Carrari e T.Zartner
3	Attività formativa	Realizzazione di un percorso formativo rivolto a volontari della Fondazione ed operatori sociali della Cooperativa P.G. Frassati s.c.s. onlus aperta ad operatori socio-sanitari del territorio	Volontari della Fondazione Personale della Coop Frassati Personale dei Servizi socio-sanitari del territorio	Fondazione Case-Famiglia Pier Giorgio Frassati ONLUS Cooperativa P.G. Frassati s.c.s. onlus
4	Laboratorio teatrale e di integrazione.	Il laboratorio, rivolto un gruppo composto da abitanti della casa con disabilità fisica e cittadini del territorio, coniuga tecniche teatrali e di scrittura creativa. Uscite rivolte a tutti i partecipanti del laboratorio alla scoperta dell'offerta culturale (p.e. spettacoli teatrali, eventi, concerti) del territorio.	Abitanti della casa e cittadini partecipanti al laboratorio	Fondazione Case-Famiglia Pier Giorgio Frassati ONLUS Cooperativa P.G. Frassati s.c.s. onlus Associazione Tedacà
5	Comunicazione	Attività di informazione e comunicazione sul progetto	Cittadini e operatori socio-sanitari potenziali beneficiari del progetto Comunità locale	Fondazione Case-Famiglia Pier Giorgio Frassati ONLUS Centro Servizi per il volontariato VOL.TO Città di Moncalieri Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia Associazione Compagnia delle Opere del Piemonte Città di Torino
6				
7				
8				
9				
10				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	21 volontari
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

I volontari della Fondazione saranno coinvolti allo stesso tempo come attori e beneficiari del progetto.

In particolare saranno coinvolti nelle seguenti attività:
- come attori nel supporto nella realizzazione del laboratorio
- come attori per l'accompagnamento degli abitanti della casa nelle uscite
- come attori nella diffusione del materiale informativo sul progetto
- come beneficiari del percorso formativo.

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

Gli OUTPUT previsti per le azioni progettuali sono i seguenti:
Output dell'Azione 1
4 incontri di Coordinamento della Cabina di Regia (Direttore della Struttura, Coordinatore assistenziale, Comitato Abitanti e Chief Value Officer)
Redazione di 1 piano di monitoraggio, 2 report di Stato avanzamento del progetto e 1 relazione finale.
Rendicontazione amministrativa del 100% dei costi previsti.

Output dell'Azione 2
Tinteggiatura e rimodulazione degli spazi dedicati al laboratorio teatrale
Dotazione di attrezzature funzionali alla realizzazione del laboratorio e all'utilizzo degli spazi dedicati

Output dell'Azione 3
Realizzazione di un percorso formativo di 16 ore con la partecipazione di 20 persone.

Output dell'Azione 4
Realizzazione di un laboratorio teatrale di almeno 25 incontri con la partecipazione di 20 persone
Realizzazione di almeno 6 uscite per la partecipazione ad eventi culturali ed aggregativi

Output dell'Azione 5.
Creazione di almeno 2 flyer informativi sul progetto
Stampa e diffusione di almeno 2000 flyer

Risultati e impatti attesi
Coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto con il rispetto del cronoprogramma e il raggiungimento del 100% degli output previsti.
Dotazione della struttura di una sala attrezzata per attività aggregative e laboratoriali
Incremento delle competenze dei volontari e del personale operante nella struttura e sul territorio
Evoluzione del modello di gestione della struttura con un incremento di procedure e strategie che valorizzano le potenzialità della struttura di diventare una "casa della comunità" e non solo un presidio socio-assistenziale
Sensibilizzazione della comunità locale sull'integrazione di persone con disabilità
Incremento delle reti relazionali degli abitanti della casa
Incremento degli accessi dei cittadini del territorio agli spazi della casa
Incremento della qualità di vita degli abitanti della casa
Incremento delle capacità comunicative ed espressive dei partecipanti al laboratorio

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

Le diverse azioni protrarranno i propri benefici nel tempo.
Il doppio ruolo (protagonisti e beneficiari) delle persone con disabilità, delle loro famiglie e dei diversi attori della "Casa" (volontari, operatori) e del territorio (cittadini, Enti Pubblici, Terzo Settore e Privato Profit) promuove la crescita di una responsabilità diffusa nel far sì che la sperimentazione del progetto abbia ricadute di lungo periodo.
Si riportano le azioni principali e i saperi che rimarranno attivi nel tempo

La sala attrezzata potrà continuare ad essere utilizzata dagli abitanti della casa sia per ospitare nuovi laboratori aperti alla comunità locale, sia per facilitare la frequentazione della casa da parte di cittadini del territorio e delle reti amicali degli abitanti.

Il percorso formativo permetterà ai volontari e agli operatori professionali della struttura e del territorio di condividere e co-costruire nuove strategie (operative e comportamentali) e nuove procedure di lavoro che resteranno patrimonio della casa e del territorio, in un'ottica di empowerment di comunità.

Il laboratorio teatrale e di integrazione da una parte svilupperà fra i beneficiari (abitanti della casa cittadini) competenze espressive e comunicative durature, d'altra parte permetterà di coltivare nuove relazioni fra i beneficiari, riducendo distanze e barriere fra i cittadini e gli abitanti della struttura.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

La Cabina di Regia sarà il luogo del monitoraggio e della valutazione del progetto complessivo e di specifici indicatori di risultato connessi agli obiettivi dell'intervento.
La Cooperativa Frassati metterà a disposizione del progetto un Chief Value Officer Valutatore di impatto sociale (certificato CEPAS e diplomato al Corso Universitario di Aggiornamento Professionale in Valutazione dell'impatto sociale promosso da Torino Social Impact e dal Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino), che supporterà la Cabina nella definizione di specifici indicatori, di metodologie di raccolta dati e di misurazione degli impatti.
Negli incontri della Cabina di Regia saranno pertanto raccolti e valutati i dati relativi:
- allo stato di avanzamento delle azione rispetto a quanto previsto dal crooprogramma
- al livello di raggiungimento degli output previsti
- al livello di raggiungimento dei risultati e degli impatti attesi.

Nel caso di scostamenti da quanto previsto, la Cabina di Regia approntera e attiverà apposite azioni correttive per riallineare le azioni e i loro risultati a quanto previsto dal presente progetto.

La Formazione, inoltre, sarà valutata con un test finale di verifica delle competenze acquisite e con un questionario di soddisfazione dei partecipanti.
Per la valutazione del laboratorio teatrale è prevista la somministrazione di un questionario di soddisfazione dei partecipanti.

Si prevede inoltre un focus group con gli abitanti della casa al termine del progetto per valutare con loro l'impatto del progetto sul consolidamento e/o l'incremento delle reti relazionali ed amicali.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Funzionalizzazione di uno spazio per attività aggregative e laboratoriali	Migliorare gli spazi e le attrezzature della struttura	Fotografie dei locali ex ante ed ex post Elenco attrezzature in dotazione al termine del progetto
2	Ampliamento delle conoscenze e delle competenze	Incrementare le conoscenze e le competenze di volontari e operatori	Test di verifica delle competenze Questionario di soddisfazione dei beneficiari
3	N° di occasioni di incontro fra abitanti e cittadini create dal progetto all'interno della struttura	migliorare l'inclusione sociale, incrementando la quantità e la qualità delle relazioni tra gli abitanti, i volontari e la comunità locale	Rilevazione delle presenze al laboratorio teatrale
4	N° di occasioni di incontro fra abitanti e cittadini create dal progetto all'esterno della struttura	migliorare l'inclusione sociale, incrementando la quantità e la qualità delle relazioni tra gli abitanti, i volontari e la comunità locale	Rilevazione delle presenze alle uscite proposte
5	Incremento (qualitativo e quantitativo) delle relazioni amicali	migliorare l'inclusione sociale, incrementando la quantità e la qualità delle relazioni tra gli abitanti, i volontari e la comunità locale	Focus group con gli abitanti della casa

18	Data prevista di inizio progetto: 01/10/2023
	Data prevista i fine progetto: 30/09/2024

19	Cronoprogramma

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Adeguamento degli spazi	X	X	X									
Attività formativa				X	X							
Laboratorio teatrale e di integrazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Comunicazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)

Si presentano i costi previsti dal piano finanziario suddividendoli per le diverse attività.

1 Coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto.
Costo 1.392,00 € (4,80%) che ricomprende:
- costo del personale (Direttore, Coordinatore, Impiegato e Chief Value Officer per complessive 56 ore)

2 Adeguamento degli spazi.
Costo 4.000,00 € (13,78%) che ricomprende:
- piccole attrezzature per complessivi 2.000 €
- piccole manutenzioni per complessivi 2.000 €

3 Attività formativa
Costo 6.080,00 € (20,95%) che ricomprende:
- formatore per 16 ore per complessivi 1.600 €
- costo del personale per organizzazione e partecipazione alla formazione per complessive 192 ore e 4.480 €

4 Laboratorio teatrale e di integrazione
Costo 15.576,00 € (53,66%) che ricomprende:
- costo del personale (attori formatori) per complessive 100 ore e 7.000 €
- materiale di consumo per il laboratorio per complessivi 1.500 €
- costo del personale assistenziale (OSS e Coordinatore assistenziale) per complessive 204 ore e 5.076 €
- costi assicurativi per complessivi 500 €
- costi ingressi spettacoli e costi vivi per uscite per complessivi 1.500 €

5. Comunicazione
Costo 1.980,00 € (6,82%) che ricomprende:
- servizio esterno di grafica per 1.000 €
- Stampe flyer per 500 €
- costo del personale (addetto comunicazione) per complessive 20 ore e 480 €

Rispetto alle tipologie di spese ammissibili si prevedono:
Spese generali 1.392,00 € (4,80%)
Spese per acquisto di materiale di consumo, piccole attrezzature 5.500,00 € (18,95%)
Spese per acquisto servizi 17.396,00 € (59,93%)
Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari, promozionali e divulgative; 2.240,00 € (7,72%)
Spese per prodotti assicurativi; 500,00 € (1,72%)
Spese di gestione immobili 2.000,00 € (6,89%)

20.2	Costi previsti

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
1 Coordinamento Direttore Spese Generali	0	240 (Fondazione)	240
1 Coordinamento Impiegato amministrativo Spese Generali	0	480 (Fondazione)	480
1 Coordinamento Coordinatore Assistenziale Spese Generali	0	336 (Coop P.G. Frassati)	336
1 Coordinamento Chief Value Officer Spese Generali	336	0	336
2 Adeguamento Spazi Piccole attrezzature Spese per acquisto di materiale di consumo, piccole attrezzature	2.000	0	2.000
2 Adeguamento Spazi Piccole manutenzioni Spese di gestione immobili	2.000	0	2.000
3 Formazione Formatore Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari, promozionali e divulgative;	1.600	0	1.600
3 Formazione Personale professionale e per segreteria Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari, promozionali e divulgative;	3.000	1.480 (Coop P.G. Frassati)	4.480
4 Laboratori Attori formatori Spese per acquisto servizi	5.000	2.000 (Associazione Tedacà)	7.000

4 Laboratori Personale Assistenziale e di coordinamento operativo Spese per acquisto	3.876	1.200 (Coop P.G. Frassati)	5.076
4 Laboratori Assicurazione Spese per prodotti assicurativi;	500	0	500
4 Laboratori Costi ingressi spettacoli e costi vivi per uscite Spese per acquisto di materiale di consumo, piccole attrezzature	1.500	0	1.500
4 Laboratori Materiale di consumo per l'attività Spese per acquisto di materiale di consumo, piccole attrezzature	1.500	0	1.500
5 Comunicazione Grafica Spese per acquisto servizi	1.000	0	1.000
5 Comunicazione Addetto comunicazione Spese per acquisto servizi	480	0	480
5 Comunicazione Stampe flyer Spese per acquisto di materiale di consumo, piccole attrezzature	500	0	500
TOTALI	23.292	5.736 (19,76%)	29.028
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.